

MOBILITÀ SOSTENIBILE: 35 MILIONI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Il 25 luglio scorso il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha firmato il decreto per l'assegnazione dei 35 milioni di euro previsti dal Collegato Ambientale per il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile.

L'obiettivo del bando pubblico rivolto agli enti locali è favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro con modalità di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di riduzione delle emissioni di gas serra e inquinanti derivanti dal settore dei trasporti.

Tra gli interventi finanziabili ci sono i servizi e le infrastrutture di mobilità collettiva e condivisa a basse emissioni, come il car pooling, il car e bike sharing, ma anche bike to work, bicibus, pedibus e infomobilità. Verranno poi valutati progetti per la realizzazione di percorsi protetti, tra cui le corsie ciclabili e le zone 30, come quelli che prevedono la riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta in prossimità di istituti scolastici, università e sedi di lavoro.

Spazio anche alle proposte di programmazione di uscite didattiche e spostamenti durante l'orario di lavoro per motivi di servizio con mezzi di trasporto a basse emissioni, ai progetti di formazione ed educazione di sicurezza stradale e di guida ecologica, così come quelli che prevedono la cessione a titolo gratuito di buoni mobilità o agevolazioni per studenti e lavoratori che nei tragitti casa-scuola e casa-lavoro vogliano usare modalità di trasporto sostenibile.

Sono destinatari del programma sperimentale uno o più enti locali che presentino progetti riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a centomila abitanti, ma a parità di valutazione saranno finanziati prioritariamente i progetti nei comuni in cui si sia verificato nel 2015 un superamento dei limiti di legge di Pm10 e NOx e in cui si sia adottato il piano urbano della mobilità, così come per i comuni che abbiano aderito ad accordi territoriali di contenimento dell'inquinamento atmosferico da fonti mobili. I punteggi saranno attribuiti secondo precisi criteri: la qualità dell'intervento, la fattibilità e la copertura finanziaria, i benefici ambientali che è in grado di apportare, il livello di integrazione con altre azioni sul territorio, il grado di innovazione, la presenza di una pianificazione dei trasporti e di iniziative di mobility management all'interno del comune.

Ogni ente potrà presentare il proprio progetto entro novanta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso in gazzetta ufficiale: seguirà entro 60 giorni un decreto del ministro con l'indicazione degli enti locali beneficiari e la conseguente ripartizione delle risorse.